

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "CON ROPA. INSIEME PER ANZOLA" E "SINISTRA UNITA PER ANZOLA" RELATIVO ALLE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA CITTADINANZA AI MINORI FIGLI DI CITTADINI STRANIERI.

Nr. Progr. **35**
Data **21/05/2013**
Seduta NR. **5**
Titolo **2**
Classe **3**
Sottoclasse **0**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 21/05/2013

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **21/05/2013** alle ore **20:00** in adunanza *PUBBLICA* di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ROPA LORIS	S	MOSCATELLI FRANCESCO	S	GALLERANI GABRIELE	S
MARCHESINI LORIS	S	ROMA ANNALISA	S	RONCAGLIA FRANCESCO	S
VERONESI GIAMPIERO	S	RIMONDI MORGAN	S	FACCHINI RICCARDO	S
TOLOMELLI VANNA	N	MALAGUTI FIORENZO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S
SBLENDIDO SAVERIO	N	MADDALONI CARMINE	S	CANNONE TIZIANA	N
QUERZÈ DAVIDE	S	DE FRANCESCHI LUCIANA	N	GIORDANO ANTONIO	S
BARTOLINI MONICA	N	IOVINO PAOLO	S	MORANDI NADIA	S
<i>Totale Presenti: 16</i>		<i>Totali Assenti: 5</i>			

Assenti giustificati i signori:

TOLOMELLI VANNA, SBLENDIDO SAVERIO, BARTOLINI MONICA, DE FRANCESCHI LUCIANA, CANNONE TIZIANA

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

LAZZARI MASSIMILIANO, COCCHI MIRNA, MANFREDINI SILVIA, MONARI CARLO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, *CICCIA ANNA ROSA*.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, VERONESI GIAMPIERO invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

GALLERANI GABRIELE, ROMA ANNALISA, MOSCATELLI FRANCESCO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "CON ROPA. INSIEME PER ANZOLA" E "SINISTRA UNITA PER ANZOLA" RELATIVO ALLE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA CITTADINANZA AI MINORI FIGLI DI CITTADINI STRANIERI.

Il Consigliere Moscatelli illustra l'Ordine del Giorno presentato in data 17.05.2013 dai Gruppi Consiliari "Con Ropa. Insieme per Anzola" e "Sinistra Unita per Anzola" relativo alle iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza ai minori figli di cittadini stranieri;

Il Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno in oggetto;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 10.015;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 12 e astenuti n. 4 (Consiglieri Gallerani, Roncaglia, Facchini e Zavattaro) resi per alzata di mano, presenti n. 16 componenti

A P P R O V A

- l'Ordine del Giorno presentato in data 17.05.2013 dai Gruppi Consiliari "Con Ropa. Insieme per Anzola" e "Sinistra Unita per Anzola" relativo alle iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza ai minori figli di cittadini stranieri.



Ordine del Giorno relativo alle iniziative di sensibilizzazione per la cittadinanza ai minori figli di cittadini stranieri.

Il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia

Riunito nella seduta del 21.05.2013

Premesso che

- il tema dell'integrazione dei cittadini stranieri in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli stati europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese;
- il tema di una nuova legislazione in materia di cittadinanza per i cittadini stranieri che vivono in Italia è oggetto di discussione in molte Regioni, Province e Comuni.

Considerato che

- la legge che disciplina attualmente la cittadinanza italiana (n°91 del 5 febbraio 1992, "Nuove norme sulla cittadinanza") è basata principalmente sullo "Ius Sanguinis", cioè in sostanza il nuovo nato mantiene la cittadinanza dei genitori;
- l'art. 4 c. 2 della L. 91/1992 stabilisce che chi nasce in Italia da genitori stranieri non cittadini, ma regolarmente residenti, non acquista automaticamente la cittadinanza italiana ma sarà titolare di un permesso di soggiorno temporaneo che, rinnovato dai familiari, garantisce i diritti sociali (all'istruzione, alla salute, ecc.) e la libera circolazione in area Schengen, ma non permette al minore, ad esempio, di viaggiare all'estero nella fase di rilascio e rinnovo del permesso, così come di iscriversi a sport agonistici. I minorenni nati in Italia da genitori stranieri possono richiedere la cittadinanza italiana al compimento dei 18 anni, ma hanno solo un anno di tempo per provvedere e in ogni caso devono dimostrare di aver vissuto fino a quel momento con continuità sul territorio italiano;
- la permanenza sul territorio italiano del minorenne di origine straniera non in possesso della cittadinanza può essere peraltro compromessa e interrotta in qualunque momento da vicende quali la perdita del lavoro dei genitori, la diminuzione del reddito o la risoluzione di un contratto di affitto, poiché al loro verificarsi i genitori debbono rientrare al Paese di origine;

-
- il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in recenti dichiarazioni ha giudicato superato un diritto di cittadinanza fondato sull'istituto dello "Ius Sanguinis" anziché sullo "Ius Soli" (cioè il nuovo nato acquisisce la cittadinanza italiana perché nato in Italia), per i nati in Italia da genitori stranieri;
 - lo stesso Presidente ha più volte sollecitato e sostenuto i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della cittadinanza alle persone straniere;
 - la legge 91/92 è ritenuta ormai anacronistica, ed è stata quindi promossa, da parte di numerose associazioni (tra cui UNICEF e ANCI) una campagna di raccolta di firme ("L'Italia sono anch'io") per chiedere la riforma della legge, in particolare per quanto attiene il riconoscimento della cittadinanza ai bambini nati da genitori stranieri, di cui almeno uno sia legalmente soggiornante in Italia da almeno un anno. Una riforma basata pertanto sullo "Ius Soli", secondo la quale è cittadino originario chi nasce sul territorio dello Stato, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta dai genitori;
 - il diritto di cittadinanza del paese in cui si nasce è riconosciuto in molti stati di tradizioni democratiche quali per esempio gli Stati Uniti d'America, mentre in altri paesi esiste uno ius sanguinis ma con norme meno restrittive (come in Germania e in Irlanda) tese all'ottenimento - dopo alcuni anni di permanenza con diritto di soggiorno - della cittadinanza per i figli. Queste normative hanno permesso a tanti figli di immigrati di sentirsi integrati nella vita sociale di quei Paesi.
 - il Consiglio Comunale di Anzola dell'Emilia, in data 27 Maggio 2010 e in data 26 Gennaio 2012, ha già approvato due ordini del giorno di sostegno alle iniziative parlamentari per l'attribuzione della cittadinanza ai minori attraverso l'introduzione del principio dello 'ius soli', temperato dal radicamento dei genitori o dal compimento di un ciclo scolastico-formativo.

Rilevato che

- nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio d'Europa il 6 Novembre del 1997, ancora in attesa di essere ratificata dal nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente (articolo 6, paragrafo 4, lettera e);
 - più in particolare nella provincia di Bologna i cittadini stranieri residenti al 31 Dicembre 2010 erano 102.809, pari al 10.4% della popolazione complessiva, con provenienza da 156 differenti Paesi; ad Anzola dell'Emilia i cittadini stranieri sono 1310 al 31 Dicembre 2012 di cui 311 nell'età compresa tra 0 e 14 anni.
-

Preso atto che

- l'analisi dei dati mostra che sempre più spesso si tratta di un'immigrazione che tende a stabilizzarsi nel tempo, scegliendo l'Italia come luogo in cui vivere, lavorare e crescere i propri figli. Si tratta quindi di persone che vivono nello stesso contesto lavorativo, sociale e, nel caso di bambini e giovani, scolastico dei cittadini italiani: parlano italiano, leggono in italiano, scrivono in italiano, studiano la storia d'Italia;
- queste persone rappresentano una componente fondamentale della società italiana, contribuendo in maniera importante allo sviluppo economico, sociale e civile del nostro Paese.

Richiamato

l'articolo 3 della Costituzione Italiana: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.

Ricordato che

persistono tuttavia oggi per i migranti che risiedono nel nostro Paese forti limitazioni, il più delle volte insormontabili ed ingiustificate, che danno luogo a disuguaglianze, ingiustizie, disparità di trattamento e discriminazioni, che di fatto impediscono l'attuazione del principio costituzionale di uguaglianza.

Esprime

- condivisione per i contenuti delle proposte di legge di iniziativa popolare promossa dal comitato *“l'Italia sono anch'io”* o altre proposte di legge presentate in Parlamento che hanno l'obiettivo di introdurre lo ius soli o anche solo un minore irrigidimento dello ius sanguinis;
- solidarietà al ministro per l'integrazione Cécile Kyenge per le scritte razziste apparse a Pistoia e per gli attacchi e gli insulti ricevuti in questi giorni.

Impegna il Sindaco e la Giunta del Comune di Anzola dell'Emilia

- a promuovere alcune iniziative tra cui, d'intesa con l'associazionismo sociale e con altri Comuni aderenti, una pubblica cerimonia per consegnare ai bambini e ai giovani nati da genitori stranieri su suolo italiano e residenti ad Anzola dell'Emilia un attestato di cittadinanza onoraria di Anzola dell'Emilia, raccogliendo così idealmente l'appello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al quale peraltro dell'esito della manifestazione sarà inviata comunicazione;
- ad accompagnare il percorso di conferimento simbolico della cittadinanza con un progetto di sensibilizzazione che coinvolga gli istituti scolastici, le famiglie dei minori stranieri e la cittadinanza tutta;
- ad attivarsi per diffondere adeguata informazione rispetto al percorso di ottenimento della cittadinanza che prevede la possibilità, se si è vissuto ininterrottamente per diciotto anni in Italia, di fare richiesta della cittadinanza stessa presso gli uffici comunali di residenza entro un anno dal compimento del diciottesimo anno d'età;
- a dare ampia diffusione del presente ordine del giorno, anche attraverso gli strumenti informatici a disposizione del Comune;
- a trasmettere il presente ordine del giorno:
 - al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per l'integrazione e ai due rami del Parlamento.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 35 DEL 21/05/2013

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 06/06/2013